

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4481 del 13/08/2024
Oggetto	D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - DGR N. 1795/2016 ĩ Azienda Agricola Castiglioni Valerio - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. Det-Amb-2021-2694 del 27/05/2021 rilasciata per lo svolgimento dell'attivit� IPPC (Punto 6.6 lettera b. Allegato VIII D.Lgs 152/06, Parte II) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo suinicolo sita in comune di Brisighella, localit� Marzeno, Via Feligara n. 3. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. Det-Amb-2021-2694 del 27/05/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4663 del 13/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno tredici AGOSTO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - DGR N. 1795/2016 – AZIENDA AGRICOLA CASTIGLIONI VALERIO - **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) N. DET-AMB-2021-2694 DEL 27/05/2021** RILASCIATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ IPPC (PUNTO 6.6 LETTERA B. ALLEGATO VIII D.LGS 152/06, PARTE II) SVOLTA NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO SUINICOLO SITA IN COMUNE DI BRISIGHELLA, LOCALITÀ MARZENO, VIA FELIGARA N. 3.

AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA N. DET-AMB-2021-2694 DEL 27/05/2021

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE

VISTA la comunicazione ex art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi trasmessa dal gestore Azienda Agricola Castiglioni Valerio, svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo suinicolo sita in Comune di Brisighella, Località Marzeno, Via Feligara n.3, in data 21/03/2024 tramite Portale Regionale IPPC-AIA, acquisita al PG/2024/55245 del 22/03/2024, riguardante la modifica non sostanziale dell'AIA n. DET-AMB-2021-2694 del 27/05/2021 per il progetto di realizzazione della linea fognaria delle acque reflue domestiche afferente al servizio igienico presente nel capannone 3 e della piazzola di disinfezione dei mezzi in ingresso, sito in Comune di Brisighella, Località Marzeno, Via Feligara n.3 con recapito in acque superficiali;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e smi in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
In particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005” recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto “Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04”, la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- la Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che introduce modifiche al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione Europea del 15 Febbraio 2017 che stabilisce le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 21/02/2017;
- i documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare gli artt. 14 e 16 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 Ottobre 2016*, di approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024 ad oggetto "Area Autorizzazioni e Concessioni Est Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti con D.D.G. n. 26/2024. Conferimento incarichi di funzione";
- la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al *Dott. Ermanno Errani*;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 14621/2024, emerge che:

- in data 21/03/2024 il gestore Azienda Agricola Castiglioni Valerio (P.I. 02575250408) ha trasmesso, tramite Portale Regionale IPPC-AIA, la **comunicazione di modifica** dell'**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) N. DET-AMB-2021-2694 DEL 27/05/2021** ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al PG/2024/55245 del 22/03/2024, con versamento delle spese istruttorie pari ad euro 250,00 in data 20/04/2024 riguardante l'aggiornamento dell'AIA per i seguenti interventi:
 - realizzazione della linea fognaria delle acque reflue domestiche derivanti dalla **zona filtro** presente nel capannone 3 (servizio igienico ad uso dei dipendenti), con recapito in acque superficiali, in ottemperanza alla normativa di biosicurezza degli allevamenti suinicoli, atte a contrastare il diffondersi della Peste Suina Africana (PSA);
 - realizzazione di una **piazzola di disinfezione mezzi** con pavimentazione impermeabile e canalina di raccolta reflui dotata di valvola a tre vie con deviazione del flusso delle acque contaminate in pozzetto a tenuta.
- la succitata Comunicazione si configura come modifica non sostanziale ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404. In particolare:

- l'attivazione di nuove emissioni idriche (attivazione di un nuovo punto di scarico) si configura come modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale.

- la suddetta modifica non comporta alterazioni ambientali significative né la modifica delle modalità gestionali/operative già autorizzate;
- la modifica proposta riguarda aspetti tecnico-gestionali e ambientali dell'installazione tale per cui, questo Servizio ha richiesto il supporto tecnico al competente Servizio Territoriale ARPAE - Unità IPPC-VIA (nostro PG/2024/61740 del 03/04/2024);
- in data 15/04/2024, verificato che risultavano non versate le spese istruttorie previste, è stata comunicata l'interruzione dei termini istruttori dell'istanza e contestuale richiesta di versamento delle spese istruttorie (nostro PG/2024/70258 del 16/04/2024);
- in data 03/05/2024 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del competente Servizio Territoriale ARPAE - Unità IPPC-VIA (nostro PG/2024/82309 del 06/05/2024) relativamente alla matrice scarichi idrici;
- in data 08/05/2024 questo SAC ha trasmesso con nota PG/2024/85460 del 09/05/2024, la comunicazione di avvio del procedimento (a far data dal 20/04/2024) e richiesta di integrazioni al gestore, con contestuale sospensione dei termini del procedimento;
- in data 07/06/2024 il gestore ha trasmesso istanza di proroga temporale per l'invio delle integrazioni (acquisita al ns. PG/2024/105832 del 07/06/2024), accolta da questo Servizio con ns. PG/2024/112360 del 18/06/2024; in data 07/07/2024 (ns. PG/2024/0124801 del 08/07/2024) il gestore ha provveduto alla trasmissione tramite PEC di alcuni documenti, a causa di problematiche di accesso al Portale AIA-IPPC, risultati tuttavia non completi ai fini del riavvio dei termini del procedimento. La documentazione integrativa è poi stata trasmessa in data 07/08/2024 tramite Portale IPPC_AIA (acquisita al PG/2024/146847 del 09/08/2024), completa ed esaustiva ai fini del riavvio dei termini del procedimento;
- relativamente alla **realizzazione della linea di trattamento acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici presenti nel capannone 3** con scarico in corpo idrico superficiale (progetto acquisito al nostro PG/2024/55245 del 22/03/2024 e integrato con documentazione acquisita al ns. PG/2024/146847 del 09/08/2024), il progetto prevede l'installazione di un degrassatore, una fossa imhoff, e del filtro batterico anaerobico, seguito da pozzetto di ispezione/campionamento prima dello scarico in fosso interpodereale (scarico S6 - Planimetria n. 03 "Identificazione scarichi idrici e pozzi", datata 14/05/2024) il cui gestore responsabile è l'Azienda Agricola Castiglioni Valerio (come dichiarato nella nota acquisita al ns. PG/2024/146847 del 09/08/2024). Il sistema fognario è conforme a quanto previsto dalla tabella A e rispettano i criteri fissati dalla tabella B allegati alla deliberazione di G.R. n.1053/2003, in ragione del numero degli abitanti equivalenti serviti (a.e. = 3 a.e., in ragione del numero degli addetti);
- relativamente al progetto di **realizzazione della piazzola di disinfezione dei mezzi**, in adempimento alle norme di biosicurezza sanitaria previste per gli allevamenti suinicoli, le acque potenzialmente contaminate vengono raccolte in pozzetto a tenuta e smaltite periodicamente come rifiuti da aziende autorizzate. Tale rifiuto è gestito secondo i criteri di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 185-bis, comma 2, lettera b, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Le acque meteoriche di dilavamento della piazzola non contaminate, vengono convogliate in corpo idrico superficiale (punto di scarico S7) grazie alla presenza di una valvola a tre vie. La piazzola è ubicata fuori dal perimetro aziendale, in prossimità dell'ingresso, gestita dall'Azienda Agricola Castiglioni Valerio, la quale è anche responsabile dello scarico denominato S7 (Rif Planimetria n. 03 "Identificazione scarichi idrici e pozzi", datata 14/05/2024 - acquisita al ns. PG/2024/146847 del 09/08/2024)
- l'Azienda ha provveduto alla presentazione delle relazioni annuali (Report), contenenti la descrizione delle attività di monitoraggio effettuate e dei relativi risultati, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte seconda, titolo III-bis;
- il presente atto si configura come aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. **DET-AMB-2021-2694 DEL 27/05/2021**;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, i termini di conclusione del procedimento per il rilascio di **AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA** sono pari a 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento istruttorio e della redazione del presente atto è il Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, Ing. Marcella Chiri, individuato alla pratica ARPAE n. 14621/2024;
- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Ravenna, con sede in Ravenna, Via Marconi n.14;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia (www.arpae.it);

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DISPONE

1. **di considerare** la modifica proposta dal gestore **Azienda Agricola Castiglioni Valerio (P.I. 02575250408)**, come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA** n. Det-Amb-2021-2694 del 27/05/2021.
2. **di aggiornare** l'AIA n. Det-Amb-2021-2694 del 27/05/2021 in relazione alle modifiche proposte come illustrate nella documentazione allegata alla comunicazione di modifica presentata il 21/03/2024 e integrata il 07/08/2024 con particolare richiamo alla Planimetria n. 03 "Identificazione scarichi idrici e pozzi", datata 14/05/2024, e descritte di seguito in sintesi:
 - **realizzazione della linea fognaria delle acque reflue domestiche derivanti dalla zona filtro** presente nel capannone 3 (servizio igienico ad uso dei dipendenti), con recapito in acque superficiali, in ottemperanza alla normativa di biosicurezza degli allevamenti suinicoli, atte a contrastare il diffondersi della Peste Suina Africana (PSA). Il progetto prevede la realizzazione di *n. 1 degrassatore (3 A.E.), n. 1 fossa imhoff (3 A.E.) e da n. 1 filtro batterico anaerobico (3 A.E.) e pozzetto finale di campionamento/ispezione*
 - **realizzazione di una piazzola di disinfezione mezzi**, in ingresso al sito, con pavimentazione impermeabile e canalina di raccolta reflui dotata di valvola a tre vie con deviazione del flusso delle acque contaminate in pozzetto a tenuta e delle acque meteoriche pulite in fosso interpodereale (scarico S7);
3. **di stabilire** che il gestore è vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni riguardanti la realizzazione della linea di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti dalla zona filtro presente nel Capannone n.3:
 - i sistemi di trattamento per la depurazione delle acque reflue domestiche proposti e i relativi dimensionamenti sono riferiti alla presenza massima in allevamento di 6 addetti (3 a.e.). Eventuali variazioni dovranno tempestivamente essere comunicate nonchè dovrà essere adeguato il sistema di trattamento;
 - il dimensionamento del pozzetto degrassatore dovrà avere una capacità minima pari a 250 litri, come previsto da DGR 1053/03;
 - qualora l'area sia servita da rete fognaria pubblica, il gestore dovrà valutare la fattibilità di allacciarsi ad essa;
4. **che il gestore comunichi entro 15 giorni dalla data di conclusione delle opere**, tramite PEC ad ARPAE di Ravenna, ai sensi dell'art. 29.decies, comma 1, del D.Lgs. 152/06:
 - a) la **data di fine lavori di realizzazione della zona filtro** e contestuale attivazione del punto di scarico S6;
 - b) la **data di fine lavori di realizzazione dell'area di disinfezione mezzi** e contestuale attivazione del punto di scarico S7;
5. **di aggiornare** l'AIA n. Det-Amb-2021-2694 del 27/05/2021 in relazione alle modifiche, già citate nelle premesse del presente atto, come di seguito riportato:
 - a) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – **Capitolo C2.2 – "Prelievi e Scarichi idrici"**, viene integrato con quanto di seguito riportato:

Assetto modificato

In seguito alla realizzazione delle modifiche proposte in data 21/03/2024 si identifica il seguente nuovo stato aziendale riguardante gli scarichi idrici provenienti dal sito produttivo di cui è responsabile l'Azienda Agricola Castiglioni Valerio:

- Acque reflue domestiche: derivano dalla zona filtro (servizi igienici) presente nel capannone 3, con recapito in acque superficiali - punto di scarico S6.

- **Acque di dilavamento derivanti dalla nuova piazzola di disinfezione:** acque meteoriche pulite ricadenti sulla piazzola impermeabile, convogliate in acque superficiali - punto di scarico S7.

- **Acque pluviali e meteoriche di dilavamento delle aree scoperte:** derivano dal dilavamento delle superfici impermeabili e dei tetti, e convogliano nella rete di canalizzazione delle acque bianche - punti di scarico S2 - S3;

Le **acque reflue domestiche derivanti dalla zona filtro** posta nel Capannone n. 3, sono trattate con degrassatore, fossa imhoff e filtro batterico anaerobico prima di essere scaricate in fosso interpodereale (S6). E' presente un pozzetto di campionamento/ispezione prima del punto di scarico. I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche sono conformi a quanto previsto dalla tabella A e rispettano i criteri fissati dalla tabella B allegati alla D.G.R. n.1053/2003, in ragione del numero degli abitanti equivalenti serviti (3 a.e.).

In adeguamento alla norma sulla biosicurezza sanitaria, con particolare riferimento alle disposizioni atte a contrastare il rischio di diffusione della Peste Suina Africana (PSA), l'Azienda ha realizzato una **piazzola di disinfezione dei mezzi**, prima dell'accesso al sito. Tale area, seppure al di fuori dei confini aziendali, è interamente gestita e di responsabilità dell'Azienda Castiglioni. La piazzola è realizzata su area impermeabile, dotata di canalina di raccolta di eventuali sgrondi che convogliano, grazie alla presenza di una valvola a tre vie, ad un pozzetto a tenuta, qualora il refluo sia contaminato, e al fosso interpodereale (scarico S7), qualora le acque meteoriche di dilavamento risultassero pulite. Le operazioni di disinfezione sono manuali. Le acque contaminate, derivanti dalle operazioni di disinfezione dei mezzi, dovranno essere gestite come rifiuto e conferite a ditte terze autorizzate.

Le **acque pluviali** vengono intercettate dalla fognatura bianca, costituita da una serie di caditoie, con scarico in fosso perimetrale (Scarico S2 - S3). La rete fognaria raccoglie le acque pluviali derivanti dalle coperture dei capannoni n. 5, n. 6 e n. 7 e **le acque meteoriche di dilavamento** delle aree poste tra i capannoni n.5 - n.6 - n.7 - n.8. Tali acque sono ritenute pulite in quanto non contaminate dal ciclo produttivo dell'allevamento.

Nell'impianto le superfici impermeabili scoperte hanno una estensione totale pari a circa 500 m² e non sono interessate dal ciclo produttivo, per cui non sono soggette a sporco da parte degli animali nelle operazioni di carico/scarico. I capi vengono inseriti a inizio ciclo all'interno del ricovero nel quale permangono fino alla fine del ciclo. Lo spostamento dei capi avviene solo nei casi in cui un animale debba essere trasferito dal ricovero all'infermeria o viceversa; in questo caso il trasporto del capo avviene su mezzi interni senza impattare le superfici scoperte, e tali attività vengono gestite tramite l'applicazione delle modalità previste dal **Piano di gestione delle aree impermeabili scoperte** presentato in data 08/02/2018 (acquisito al PGRA/2018/1940 del 09/02/2018). L'azienda non rientra nel campo di applicabilità della DGR 286/05. Le aree impermeabili sono rappresentate nella Planimetria "Identificazione aree impermeabili e destinazione d'uso", presentata in data 08/03/2019.

La planimetria di riferimento è la "Planimetria n. 3 Identificazione scarichi idrici e pozzi" datata 14/05/2024, acquisita al ns. PG/2024/146847 del 09/08/2024, dove viene indicata la linea delle acque reflue domestiche in progetto.

Si evidenzia che gli edifici rurali (identificati nelle Planimetrie acquisite al ns. PG/2024/54391 del 21/03/2024 con n. 01 - 02 - 14 - 13A - 13B) adiacenti all'installazione non fanno parte del perimetro aziendale e non sono ricompresi nell'affitto dell'installazione, ma restano di proprietà della Soc. Coop. Agr. CLAI. Pertanto anche la gestione delle linee di scarico delle acque reflue e meteoriche rimane in capo a quest'ultima; in particolare, con specifico riferimento al punto di scarico S5 (scarico di acque reflue domestiche da fabbricato 01-02) e ai punti di scarico S1-S4 (acque pluviali da fabbricato 01-02), la responsabilità è in capo a Soc. Coop. Agr. CLAI. Lo scarico delle acque reflue domestiche in corso d'acqua superficiale (scarico S5), derivante dalle abitazioni/uffici (fabbricati 01-02), è stato autorizzato dal Comune di Brisighella con atto n.25/2008 del 06/03/2008, ed è rimasto in capo alla proprietà dell'allevamento (Soc. Clai).

- b) Quanto prescritto nella Sezione D – **Capitolo D2.5 Scarichi e prelievo idrico, Paragrafo D2.5.1 - Scarichi idrici**, in seguito alla realizzazione del progetto autorizzato nella presente AIA, è **da intendersi modificato** come di seguito riportato:

D2.5 - SCARICHI E PRELIEVO IDRICO

D2.5.1 - SCARICHI IDRICI

ACQUE REFLUE DOMESTICHE

1. è autorizzato con la presente AIA lo scarico delle **acque reflue domestiche derivanti dalla zona filtro presente nel capannone 3** con recapito in acque superficiali (punto di scarico S6), previo trattamento come descritto al Capitolo C2.2;
2. gli **impianti di trattamento delle acque reflue** domestiche quali pozzetto degrassatore, fossa Imhoff e filtro anaerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed **almeno 1 volta all'anno** da ditte autorizzate, ai sensi della DGR 1053/2003. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata e resa tempestivamente disponibile agli organi di vigilanza qualora richiesta;
3. Il pozzetto ufficiale di prelevamento dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza tramite gli opportuni interventi di manutenzione.

ACQUE REFLUE DA PIAZZOLA DISINFEZIONE

4. le **acque meteoriche ricadenti sulla piazzola di disinfezione** potranno essere scaricate in corpo idrico superficiale (punto di scarico S7) solo ed esclusivamente se non contaminate, per cui è necessario mantenere una corretta gestione durante le operazioni di disinfezione (manutenzione/pulizia del pozzetto recupero sgrondo);
5. le **acque reflue derivanti dalle operazioni di disinfezione dei mezzi**, dovranno convogliare nel pozzetto a tenuta ed essere gestite come rifiuti e conferite a ditte terze autorizzate (punto D2.8 - Gestione Rifiuti);

ACQUE METEORICHE - PLUVIALI

6. devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti atti a garantire il rapido e regolare deflusso dei reflui, onde evitare ristagni maleodoranti e/o proliferazione di insetti e ratti;
7. provvedere alla pulizia dei corpi recettori adiacenti ai punti di scarico;

PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

8. il **Piano di Gestione delle aree impermeabili scoperte**, facente parte del Sistema di Gestione Ambientale, deve essere conservato e reso disponibile agli organi di controllo, qualora richiesto;
9. eventuali modifiche alle superfici impermeabili scoperte e/o alle attività svolte su di esse, qualora determinino la possibilità di contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento, richiedono una modifica/aggiornamento del Piano di gestione delle acque meteoriche, da comunicare preventivamente all'Autorità Competente;
10. è sempre consentito il convogliamento su suolo delle acque meteoriche da pluviali e da piazzali non soggetti a imbrattamento;
11. tutte le strutture, gli impianti e le aree cortilizie adiacenti ai capannoni dovranno essere mantenute in buone condizioni operative e di pulizia, garantendo un agevole accesso a tutte le aree aziendali;

ACQUE DI LAVAGGIO DELLE STRUTTURE

12. le **acque di lavaggio delle strutture**, potranno essere avviate nella linea liquami e utilizzate agronomicamente solo se rispettano le caratteristiche definite dal Regolamento regionale n. 2/2024;

- c) Quanto prescritto nella Sezione D – **Capitolo D2.8 - Gestione rifiuti**, in seguito alla realizzazione del progetto autorizzato nella presente AIA, è da intendersi integrato come di seguito riportato:

D2.8 - GESTIONE RIFIUTI

1. la raccolta delle **acque di sgrondo derivanti dalla piazzola di disinfezione mezzi** sono gestite come rifiuto e conferite a ditte autorizzate, ai sensi del criterio di deposito temporaneo rifiuti (art. 185-bis, comma 2, lettera b, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.). Pertanto, devono essere condotti e annotati su apposito registro, controlli periodici sul deposito rifiuti ai fini del rispetto dei termini di smaltimento definiti dal criterio di deposito temporaneo (controllo del livello di riempimento del pozzetto al fine di stabilire l'eventuale necessità di svuotamento entro i tempi previsti dalla norma e di garantire nel tempo il contenimento delle acque di risulta)

- d) il **Piano di Monitoraggio e Controllo** definito nell'Allegato D – Capitolo D3 – punto **D3.1.6** “**Monitoraggio e controllo Scarichi idrici**”, in seguito alla realizzazione del progetto autorizzato nella presente AIA, è da intendersi integrato come di seguito riportato:

D3.1.6 Monitoraggio e controllo Scarichi idrici

PARAMETRO	Modalità di controllo e registrazione	FREQUENZA
Periodica pulizia dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche	Pulizia almeno annuale del pozzetto degrassatore, della fossa imhoff e del filtro batterico anaerobico. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di vigilanza.	Annuale

- e) il **Piano di Monitoraggio e Controllo** definito nell'Allegato D – Capitolo D3 – punto **D3.1.8** “**Monitoraggio e controllo Rifiuti**”, in seguito alla realizzazione del progetto autorizzato nella presente AIA, è da intendersi integrato come di seguito riportato:

D3.1.8 Monitoraggio e controllo Rifiuti

PARAMETRO	Modalità di controllo e registrazione	FREQUENZA
Pulizia del pozzetto a tenuta afferente alla piazzola disinfezione mezzi	Controllo visivo dello stato di riempimento, annotazione data inizio stoccaggio e smaltimento nei termini definiti dal criterio di deposito temporaneo. Registrazione delle operazioni di pulizia e conservazione documenti di smaltimento.	Almeno annuale se presente rifiuto liquido.

6. **di confermare** tutte le restanti condizioni e prescrizioni impartite con Determinazione n. Det-Amb-2021-2694 del 27/05/2021 ;
7. **di mantenere fissato il termine di validità della autorizzazione** n. Det-Amb-2021-2694 del 27/05/2021 al 27/05/2031, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014, fatta salva la facoltà di questa Agenzia di avviare di sua iniziativa un riesame alla data del previsto rinnovo;
8. **di trasmettere**, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di AIA al SUAP territorialmente competente per la comunicazione al gestore e agli Enti interessati per eventuali adempimenti di competenza;
9. **di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Via Marconi n. 14;
10. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA che:

11. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
12. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Ing. Francesca Chemeri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.